



Giugno 2014

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - ALBAIRATE

La più Bella Avventura



BRAMBILLA
DON PAOLO

Nato a Milano il 1 novembre 1971

Originario di Cusano Milanino – Parrocchia Regina Pacis.

Ordinato Presbitero il 7 giugno 1997.

Dal 1997 al 2004 ha svolto il suo ministero come

Vicario parrocchiale a Nerviano, parrocchia S.Stefano.

Dal 2004 è Vicario Parrocchiale nella Comunità Pastorale

“S.Maria Nascente e Sacra Famiglia

“di Paderno Dugnano.

Dal 1 settembre 2014 diventerà il nuovo Parroco

della Parrocchia san Giorgio in Albairate

PRESENTARSI È SEMPRE DIFFICILE perché le parole, per essere vere, hanno bisogno di essere riempite dalla vita; quindi rimando alle occasioni che avremo di incontrarci perché io impari a conoscervi e voi a conoscere me.

Oltre ai dati ovvi (tipo: il cognome che tradisce le origini, il mio curriculum di prete che si può facilmente reperire perché non è lunghissimo, i dati anagrafici e la descrizione fisica, per la quale trovate

una foto, peraltro pessima – ma immagino dipenda dal soggetto –), per quello che mi sta a cuore prendo in prestito dal tema dell’oratorio feriale (in realtà dal vangelo di Giovanni) una frase che esprime un desiderio e un augurio: “E venne ad abitare in mezzo a noi”.

Non si tratta solo di un dato di fatto deciso “ai piani superiori”; vorrei viverlo come l’occasione per mettere in gioco la mia vita in un rapporto reciproco: io vengo ad abitare in mezzo a voi e voi entrate ad abitare nella mia vita.

Come sarà? Sarà facile? Sarà difficile? Preferirei non affidarmi ai pronostici, ma ai propositi e alle preghiere. Di una cosa sono certo: dentro questo avvenimento c’è di mezzo il Signore che conduce il cammino mio e vostro e quindi...siamo in buone mani!

A presto allora.

DON PAOLO

Dal prossimo 1 settembre 2014

DON CLAUDIO è nominato Responsabile della Comunità pastorale di san Fermo in Nerviano (Mi).

DEO GRATIAS

Mane Nobiscum

Resta con Noi (una lettera al mio parroco)

«Corre voce che ci vuol lasciare. Se ciò si avverasse, il mio dispiacere non riguarderebbe quello che ella potrebbe raggiungere di più tranquillo, di più soddisfacente nel ministero, ma quello che noi perdiamo, Benché l'uomo non sia elemento essenziale in un ministero di grazia, tuttavia, per chi ha una fede comune, il valore umano del sacerdote non è trascurabile.

Ecco perché ci si affeziona a lui più per quello che è che per quello che rappresenta, rovesciando quasi consapevolmente i termini, senza aver la forza di fare diversamente. Mi perdoni se le scrivo che per fare il parroco di campagna ci vuole non un funzionario ma un apostolo doppiato di poeta.

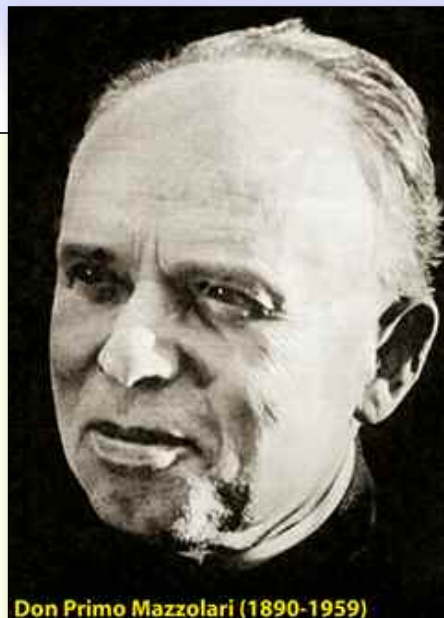
Io credo che bisogna nascere poeti e sapersi serbar tali per non disdegnare la cura d'anime in campagna. Senza poesia non c'è fede; senza poesia l'apostolo muore; senza poesia un parroco diventa un seppellitore; senza questa poesia di fede non si può tenere un posto di combattimento che ha solo rischi non veduti né contati dagli altri e comodità e silenzi che possono diventare una tomba, Poveri cari preti di campagna.

Mi par di sentire fin dove essi sentono e più in là... seguo le loro ripulse e le trovo ragionevoli e tremo per l'amarazza che accumulano, per le disillusioni che mietono, per la poesia che si perde nel tedio assoluto dell'estate o durante le nebbiose interminabili sere d'inverno, Poveri cari preti, seguo tremando il loro fatale incedere verso l'anima di funzionario, di salariato.

Così parecchi **se ne vanno verso la città, ove conta più la carta che l'anima.**

Se il superiore la chiama, ella andrà, deve andare. Non saremo noi che glielo impediremo. Ci chiuderemo la pena nel cuore e la saluteremo sorridendo, pregando il Signore che laggiù, tra le pratiche d'ufficio e il clamore delle radunate festive, ove c'è l'eguale vanità delle riviste militari e un eguale inganno, **la nostalgia della nostra chiesa così povera, ma così affezionata, non le punga il cuore come un peccato di diserzione».**

da **"Tra l'argine e il bosco"** don Primo Mazzolari
(Cremona 1890 - Bozzolo 1959)



Don Primo Mazzolari (1890-1959)

"Si cerca per la Chiesa un uomo capace di rinascere nello Spirito ogni giorno..."

Si cerca per la Chiesa un uomo senza paura del domani...

*che non abbia paura di cambiare...
...capace di vivere insieme agli altri,
di lavorare insieme...*

...capace di portare pace dove c'è l'inquietudine

e inquietudine dove c'è pace...

*...un uomo senza molti mezzi...
che trovi la sua libertà*

nel vivere, nel servire...

Si cerca per la Chiesa un uomo che parli con la sua vita.

Si cerca per la Chiesa un uomo."

DON PRIMO MAZZOLARI

8	PENTECOSTE	
	8,00	
	10,30	
	18,00	ERIKA CHIARA BIASINI - MAGUGLIANI EMILIA
		FAM BONAVENTURA E ANDREUSSI
		ROSANNA MANTEGAZZA
9	8,30	
10	8,30	DAVIDE DOMENICA
11	8,30	GABRIELE MARANGI
12	8,30	EGLE E VINCENZO PARACHINI
13	8,30	PRATO PIERINA
14	18,00	FAM PANSERA E ZANOTTI - ALDO MELLA
		FAM RANZANI E NEBULONI
		CHIODINI LUIGI, CARLOTTA E ALBINO
		CALZAVACCA ALDO E DOMENICA
		INTENZIONE PERSONALE

15	SS. TRINITÀ	
	8,00	
	10,30	
	18,00	FAM GILARDONI E DE FILIPPI
		OLDANI LUIGI, VINCENZO E MARIA
		FAM ROSSI - CASELLI E GIUSEPPE REBORA
16	8,30	PETERLONGO FRANCESCO E LAURA
17	8,30	MARIA E ORESTE
18	8,30	ANGELA ANNOVAZZI
19	SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI	
	8,30	
	21,00	PROCESSIONE EUCARISTICA
20	8,30	FAM PARACHINI
21	16,00	MATRIMONIO
		<i>Zini Marina e Turati Alberto</i> 
	18,00	FAM LUIGI BONIZZONI - LUIGI PRATO,
		GIOVANNA E DINO - FRANCO INVERNIZZI
		FAM CRIVELLARI E TOMMASIN - FAM SCOTTI
		FAM RIZZO BARBAGLIO E AGOSTI

22	II DOPO PENTECOSTE	
	8,00	
	10,30	
	18,00	VALERIA REPOSSI - ANGELA RAMPONI
		PIA CAIMI - ANGELA ANNOVAZZI
		FAM FONTANA E PANIGO

23	8,30	
24	8,30	
25	8,30	SALVATORE AZZARA
26	8,30	DON FRANCESCO PEDRETTI
27	8,30	FAUSTA BIADIGO
28	15,30	MATRIMONIO
		<i>Bianchi Isabella e Pietrasanta Paolo</i> 
	18,00	PEDRETTI GIOVANNI E ANTONIO
		LOVATI ERMELINA - FAM GOI E RONDINA

29	III DOPO PENTECOSTE	
	8,00	
	10,30	
	18,00	PECCHIO GUIDO E AMBROGINA
		FAM GREPPI - FAM ZETTI
		FAM AGOSTI MARIO E EMILIA
		MAGATTI ANGELO E GIULIANA
30	8,30	MARGHERITA - PIERO E LUCIANO CERRI


ANNO DOMINI 2014 - luglio

1	8,30	TERESIO VILLA
2	8,30	BOSCARIOL GIANCARLO E FAM
3	8,30	FAM MARZAGHI
4	8,30	
5	18,00	ALEMANNI PIERINO E BAMBINA
		MARIA RITA BALZARINI - INTENZ. PERSONALE
		ANDREONI GIANFRANCO E FAM
		GIANDOMENICO SARBADA

6	IV DOPO PENTECOSTE	
	8,00	
	10,30	
	18,00	OLDANI VINCENZO
		EMILIA MAGUGLIANI - FAM CORNO
		FAM FENAROLI E ROTA
7	8,30	ORNATI VIRGINIO E CESARINA
8	8,30	
9	8,30	MANTEGAZZA GUIDO E ADA
10	8,30	EGLE E VINCENZO PARACHINI
11	8,30	MARIA BIADIGO



Priorità

Una volta un anziano professore venne contattato per tenere una lezione di formazione sulla "Pianificazione efficace del tempo". Il professore disse: "Adesso faremo un esperimento".

Da sotto al tavolo che lo separava dagli allievi, il professore tirò fuori un grande recipiente di vetro e lo posò delicatamente davanti a sé. Poi tirò fuori una dozzina di ciottoli grandi all'incirca come delle palle da tennis e, uno ad uno, li mise delicatamente dentro il vaso. Quando questo fu riempito alzò lentamente gli occhi verso i suoi allievi e domandò: "Questo vaso è pieno?" Tutti risposero "Sì". "Davvero?" Si chinò di nuovo e tirò fuori da sotto al tavolo un secondo contenitore, questa volta pieno di ghiaia. Con attenzione versò la ghiaia sui grossi sassi. I pezzettini di ghiaia si infiltrarono tra i sassi fino al fondo del recipiente. Il professore alzò nuovamente lo sguardo verso il suo uditorio e ridomandò: "Questo vaso è pieno?" Uno di essi rispose: "Probabilmente no!"

"Bene". Si piegò di nuovo e questa volta tirò fuori da sotto al tavolo un secchio di sabbia. Con delicatezza versò la sabbia nel vaso. La sabbia andò a riempire gli spazi tra i grossi ciottoli e la ghiaia. Ancora una volta domandò: "Questo vaso è pieno?" Questa volta, senza esitare, i suoi allievi risposero: "No!"

"Bene!". Prese la brocca dell'acqua che stava sul tavolo e riempì il vaso fino al bordo.

Infine il professore domandò: "Quale grande verità ci dimostra questo esperimento?"

Uno rispose: "Dimostra che, volendo, nella vita ci si può far stare tutto."

"No" rispose il vecchio professore "Non è questa. La grande verità che quest'esperimento ci dimostra è la seguente: se non si mettono per primi i sassi più grossi all'interno del vaso - cioè le priorità - non ci si potrà mettere tutto il resto in seguito".

Definite le vostre priorità, tutto il resto è solo sabbia".

Saluto il nuovo Consiglio Comunale, il suo Presidente e il Sindaco eletto sig. GIOVANNI PIOLTINI.

A lui rivolgo le parole di Papa Francesco indirizzate ai Sindaci d'Italia:

"Sindaco in mezzo alla gente, mediatore in mezzo ai bisogni della gente. In mezzo al popolo, per fare l'unità, per fare la pace, per risolvere i problemi e anche risolvere i bisogni del popolo. Così dev'essere il sindaco, con la sua gente, con lui, con lei, perché questo significa che il popolo, come con Gesù, lo cerca perché lui sa rispondere. Vi auguro questo. Stanchezza, in mezzo al vostro popolo, e che la gente vi cerchi perché sa che voi sempre rispondete bene. (5/4/2014)

(DON CLAUDIO)

AGENDA DI GIUGNO

8	PENTECOSTE	ORE 10,30 "LA CASA SI RIEMPI DELLO SPIRITO"
15	SS TRINITÀ	
19	SS CORPO E SANGUE DI CRISTO	
	ORE 20,30	IN S BENEDETTO: ADORAZIONE
	ORE 21,00	PROCESSIONE LUNGO VIA CADORNA, BARACCA, INDIPENDENZA, MARCONI.

CELEBRAZIONE DEL
Battesimo

DOMENICA 6 LUGLIO ore 16,00
DOMENICA 14 SETTEMBRE ore 16,00

Iscrizione almeno un mese prima